



**COMUNE DI ROCCAIONE  
PROVINCIA DI CUNEO**

**VERBALE DI DELIBERAZIONE  
DEL CONSIGLIO COMUNALE**

**N.13**

**OGGETTO: PIANO DI ZONIZZAZIONE ACUSTICA DEL TERRITORIO  
COMUNALE AI SENSI DELLA L.R. 52/2000: APPROVAZIONE  
DEFINITIVA.**

L'anno **Duemilaquattro**, addì **Cinque** del mese di **Aprile** alle ore **21,00** nella solita sala delle riunioni, previo esaurimento delle formalità prescritte dalla vigente Legge Comunale e Provinciale, vennero per oggi convocati i componenti di questo Consiglio Comunale in seduta pubblica straordinaria di prima convocazione.

All'appello risultano:

		Presenti	Assenti
1) AVENA Germana	Sindaco	X	
2) AUDISIO Pier Marco	Consigliere comunale	X	
3) SCAPOLLA Alessandro	Consigliere comunale	X	
4) GIRAUDO Arnaldo	Consigliere comunale	X	
5) RISSO Daniela	Consigliere comunale	X	
6) DE CARLINI Marco	Consigliere comunale	X	
7) AVIGNONE Antonino	Consigliere comunale	X	
8) GIORDANENGO Marco	Consigliere comunale	X	
9) FENOGLIO Mario	Consigliere comunale	X	
10) BOVIO Roberto	Consigliere comunale	X	
11) COSCIA Maurizio	Consigliere comunale	X	
12) GROSSO Giovanni Pietro	Consigliere comunale	X	
<b>TOTALI</b>		<b>12</b>	<b>0</b>

Con l'intervento e l'opera della Sig.ra **ROSSI Dr.ssa Fulvia** – Segretario Comunale.

La Sig.ra **AVENA Germana**, nella sua qualità di Sindaco, assume la presidenza e, riconosciuto legale il numero degli intervenuti, dichiara aperta la seduta per la trattazione dell'oggetto sopraindicato.

Entrano in aula i consiglieri Girauda Arnaldo e Audisio Pier Marco (9+2=11).

Il Vice Sindaco arch. Scapolla Alessandro da lettura delle osservazioni pervenute al piano di zonizzazione adottato con delibera consiliare n. 45 del 21.7.2003.

Le osservazioni possono essere così riassunte:

#### OSSERVAZIONE N. 1

**Prot. 5632 del 15.10.2003 pervenuta dall'ENEL Produzione S.p.A. – Unità di Cuneo:**

*l'edificio della Centrale Idroelettrica di Andonno e la sua area di pertinenza sono collocati in classe IV, mentre l'area del bacino di compenso e l'edificio ex casa sociale per dipendenti ENEL in classe III. In virtù del fatto che le installazioni di cui sopra hanno carattere prevalentemente industriale, si richiede la revisione delle classi ai sensi dell'Art. 7 della L.R. 52/2002.*

Viene revisionata la classe attribuita alla centrale ENEL. L'area del bacino e le sue competenze e l'ex. casa per dipendenti ENEL vengono collocate in classe IV. La Centrale Idroelettrica in classe V.

#### OSSERVAZIONE N. 2

**Prot. 5676 del 16.10.2003 pervenuta dalla Ditta PREVE COSTRUZIONI S.p.A. di Roccavione:**

*alla luce degli imminenti rimodellamenti dell'area interessata dal nuovo piano di coltivazione della "Cava Dormiosa", della rilocalizzazione degli impianti di frantumazione secondaria nell'area P2e e del progetto di recupero dell'area P2d, si richiede che la proposta di zonizzazione acustica venga revisionata.*

Viene revisionata l'estensione della cava Dormiosa secondo le estensioni e perimetrazioni dell'attuale P.R.G.C. e autorizzazioni di cava. Viene estesa a tutta l'area P2e la classe V. Tutta l'area P2d viene collocata in classe IV.

#### OSSERVAZIONE N. 3

**Prot. 5746 del 20.10.2003 pervenuta da Comune di BORGIO SAN DALMAZZO:**

*la classificazione acustica del territorio di Roccavione non pare seguire i confini catastali, pertanto non è stato possibile effettuare la mosaicatura con il Comune di Borgo San Dalmazzo Per lo stesso motivo non è stato possibile valutare nel dettaglio la presenza di eventuali salti di classe. Viene segnalata la presenza sul territorio comunale di Borgo San Dalmazzo dello stabilimento ITALCEMENTI inserito in classe VI. Viene richiesto di prendere atto delle tavole approvate dal C.C. con deliberazione in data 25.09.2003 per evitare salti di classe a confine.*

Le tavole del Piano di Zonizzazione, disponendo di una base catastale digitale, vengono redatte su tale base; l'osservazione viene pertanto accolta.

#### OSSERVAZIONE N. 4

**Prot. 5849 del 25.10.2003 pervenuta dalla Cartiera Pirinoli S.p.A. di Roccavione:**

*l'area dello stabilimento PIRINOLI S.p.A. è inserita in classe V. In considerazione del fatto che l'area occupata dalla Cartiera Pirinoli S.p.A. si trova all'interno di una vasta area industriale classificata nel P.R.G.C. vigente come area produttiva, si richiede l'inserimento dell'area produttiva in oggetto in classe VI, con adeguate fasce cuscinetto nelle aree agricole circostanti, compresa l'area nel territorio del Comune di Borgo San Dalmazzo. Viene affermato il concetto che il Torrente Gesso non può considerarsi discontinuità geomorfologica "che assicura il necessario abbattimento del rumore".*

L'area della Cartiera Pirinoli S.p.a. viene individuata con maggiore precisione a seguito dell'utilizzazione della base catastale per la stesura delle tavole di Piano.

La classe VI richiesta dall'Azienda si differenzia dall'attuale classe V non tanto nel livello di emissioni sonore diurne, quanto soprattutto nel livello di emissioni notturne. In considerazione di ciò e del fatto che:

- nelle immediate vicinanze sono presenti fabbricati di civile abitazione;
- non è possibile in alcun modo evitare il salto di classe intercomunale con la classe I della zona di rispetto fluviale nel comune di Borgo San Dalmazzo, dato che l'azienda stessa ha respinto la validità del torrente Gesso come discontinuità idrogeologica;
- nel territorio comunale di Borgo San Dalmazzo sono presenti ricettori particolarmente sensibili proprio in corrispondenza dello stabilimento che, tra l'altro, già in passato hanno lamentato le emissioni in orario notturno,

lo stabilimento e relativa area di pertinenza vengono mantenuti in classe V, in modo da tutelare quanto possibile il clima acustico in periodo notturno, senza penalizzare eccessivamente l'attività produttiva della Cartiera Pirinoli S.p.A.. Viene inserita adeguata fascia cuscinetto tra la classe V e la classe III estesa alle zone agricole limitrofe.

#### OSSERVAZIONE N. 5

**Prot. 5958 del 30.10.2003 pervenuta dalla BUZZI UNICEM S.p.A. di Robilante:**

*nelle tavole di piano non è stata inserita la cava autorizzata di Tetto Noisa Soprano e il confine della cava Gavota non risulta esatto. Ne viene richiesto inserimento e correzione. Viene inoltre richiesta l'assegnazione della classe V ad entrambe le cave autorizzate, per omogeneità con tutte le altre aree estrattive presenti sul territorio comunale e l'inserimento di adeguata fascia cuscinetto di classe IV e III. Vengono evidenziate inoltre le classificazioni di Tetto Giordana – Tetto Battista Massa – Tetto Pedrin, non ritenute omogenee tra loro.*

Viene rivista l'estensione della cava Gavota facente capo alla Ditta Buzzi Unicem S.p.A. e viene definita l'area della cava di Tetto Noisa Soprano, secondo la perimetrazione autorizzata. Entrambe le aree estrattive vengono inserite in classe V, con adeguata fascia cuscinetto circostante, in classe IV e III.

#### OSSERVAZIONE N. 6

**Prot. 6065 del 05.11.2003 pervenuta dalla SIBELCO S.p.A. di Robilante:**

*viene richiesto l'allargamento delle fasce di rispetto nella zona di cava sui Comuni di Roaschia – Robilante – Roccavione e l'inserimento in classe VI della zona impianto.*

L'estensione delle cave facenti capo alla Ditta SIBELCO S.p.A. vengono riviste secondo le estensioni e perimetrazioni del vigente P.R.G.C. e delle varie autorizzazioni. Viene mantenuta la classe V alla zona estrattiva, per uniformità alle altre aree estrattive presenti sul territorio comunale e inserita adeguata fascia cuscinetto in classe IV e III.

#### OSSERVAZIONE N. 7

**Prot. 6292 del 15.11.2003 pervenuta dalla Provincia di Cuneo – Settore Tutela Ambiente:**

*i rilievi formulati sono suddivisi come segue:*

1. *la classificazione acustica è stata correttamente basata sul P.R.G.C. vigente.*

Se ne prende atto.

2. *la resa grafica delle carte ha reso difficoltoso l'esame dell'elaborato*

Il piano, data la disponibilità di una base catastale digitale, viene redatto su tale base. La resa grafica viene pertanto notevolmente perfezionata. Le tavole della fase IV vengono sostituite da unica tavola: TAV. 1 Fase IV scala 1:5000, contenente l'intero territorio comunale.

3. *i ricettori sensibili sono stati nella quasi totalità posti in Classe I, come previsto dalle Linee Guida Regionali. Si evidenzia tuttavia come, l'ampia zona montana circostante il concentrato sia stata posta in classe II. L'inserimento delle zone agricole in classe II, non è peraltro concorde con le indicazioni delle linee Guida Regionali che prevedono per le zone rurali la classe III, quando vi sia l'utilizzo di macchine operatrici e la classe I, quando vi sia un qualche interesse naturalistico, riservando la classe II alle zone residenziali.*

Nel caso in oggetto è stato deciso l'inquadramento nella classe III in considerazione della presenza di numerose cave sui due versanti della valle, dei grandi insediamenti di fondo valle che generano un flusso di emissioni sonore in bassa frequenza difficilmente schermabili, oltre ad un significativo utilizzo del territorio in ambito rurale con macchine per il taglio e la lavorazione privata del legno. Tutti elementi che quantomeno limitano l'interesse naturalistico della zona. A questa classificazione fa esclusione la zona di S. Sudario, a ridosso del centro storico, inserita in classe I, in considerazione del suo utilizzo come "parco cittadino".

4. *il centro storico è stato, nella quasi totalità, posto in classe III, presentando una densità media di popolazione, nonché una presenza di attività commerciali ed un traffico piuttosto sostenuto lungo la vecchia strada statale. E' auspicabile, laddove possibile, applicare la massima estensione possibile della classe II, per soddisfare il principio comunitario del mantenimento delle buone condizioni di qualità acustica ove presenti, mentre l'attribuzione delle classi superiori a diverse aree residenziali*

(qualora non giustificato) comporterebbe una classificazione peggiorativa, già nell'immediato, ma soprattutto per il futuro.

Il considerazione delle osservazioni avanzate e in attesa delle norme che regolano la classificazione del traffico sulle strade principali di competenza non comunale, si è optato per una rivalutazione della classificazione del centro storico, in modo da inserire l'intero centro abitato in classe II, per salvaguardarne il clima acustico. Il tutto anche in considerazione che la politica di questo Comune è quella di scoraggiare l'insediamento di attività rumorose nel centro storico.

5. la fase d'omogeneizzazione non sembra essere stata effettuata, nonostante la presenza, al termine della fase II, di numerosi poligoni di superficie minore di 12.000 mq.. Le due cartografie relative alle fasi II e III sembrano, infatti, identiche e nella relazione tecnica il processo d'omogeneizzazione non è stato descritto, né sono state chiarite le ragioni per cui peraltro non è stato fatto.

In considerazione delle varie modifiche apportate non si ritiene più necessario effettuare il processo d'omogeneizzazione.

6. non sono state individuate le aree destinate a spettacolo a carattere temporaneo, mobile o all'aperto. La relazione tecnica rimanda al Capitolo 2 del "regolamento comunale", il quale peraltro non è stato allegato.

Le aree destinate a spettacolo a carattere temporaneo vendono identificate nella zona di Piazza Don G. B. Chesta e nella zona degli impianti Sportivi.

7. nel passaggio tra la fase III e la fase IV, molte aree cambiano di classificazione, apparentemente senza alcuna spiegazione: si citano ad esempio:

- la comparsa di un'area di classe IV, contornata da una fascia cuscinetto di classe III, piuttosto ampia, lungo la strada provinciale per Raschia;
- parecchie aree residenziali del concentrico, che erano state poste in classe II, vengono portate in classe III.

Si richiede di giustificare tali passaggi.

Si sono rivalutati i passaggi in precedenza non giustificati, alla luce dei quali si è deciso di accogliere le osservazioni e i suggerimenti giunti dalla Provincia di Cuneo. Nella versione definitiva l'unica area di classe IV presente lungo la strada provinciale per Roaschia è quella delle competenze della centrale idroelettrica ENEL, per cui si è peraltro recepita l'osservazione proposta dalla Società ENEL (vedasi osservazione n. 1 e contro-deduzioni). Per quanto riguarda le aree residenziali del concentrico, ora esso è interamente compreso nella classe II.

8. sono stati rilevati i seguenti possibili accostamenti critici con i comuni limitrofi:

- area in classe II nel Comune di Roccavione confinante con l'area dello stabilimento Italcementi nel Comune di Borgo San Dalmazzo, posta in classe VI;
- fascia cuscinetto della Cartiera Pirinoli S.p.A. in classe IV, nel Comune di Roccavione, confinante con l'area di rispetto fluviale nel Comune di Borgo San Dalmazzo, posta in classe I;
- area in classe III nel Comune di Roccavione confinante con l'area in classe I di cui al punto precedente;
- area estrattiva (Italcementi) in classe V nel Comune di Valdieri con zona in classe III nel Comune di Roccavione;
- restano da verificare i confini con il Comune di Robilante, il quale non ha ancora presentato la classificazione acustica.

Si richiede, a tal proposito, di prendere i necessari contatti con i Comuni interessati per valutare la possibilità di rimuovere tali accostamenti, prima dell'approvazione definitiva delle rispettive classificazioni acustiche.

Sono stati valutati i vari possibili accostamenti critici al fine di eliminarli (inclusi quelli con il comune di Robilante). Alla fine del processo non è stato possibile rimuovere unicamente gli accostamenti critici con la fascia di rispetto fluviale del Comune di Borgo San Dalmazzo in corrispondenza della Cartiera Pirinoli S.p.A., fatto che ha comunque influenzato la scelta della classificazione di quest'ultima, presentata precedentemente al punto 4..

9. risultano pervenute, al momento, n. 5 osservazioni:.

- Comune di Borgo San Dalmazzo;
- Ditta Preve Costruzioni S.p.A.;

- Ditta Buzzi Unicem S.p.A.;
- Cartiera Pirinoli S.p.A.;
- Enel S.p.A..

Vedasi contro-deduzioni alle singole osservazioni.

#### OSSERVAZIONE N. 8

Prot. 6294 del 15.11.2003 pervenuta dall'UNIONE INDUSTRIALE della Provincia di Cuneo: viene richiesto l'inserimento in classe VI dell'attuale area occupata dalla Cartiera Pirinoli S.p.a., con estensione di fasce cuscinetto in classe V e IV.

Viene fatto rimando alle contro-deduzioni all'osservazione n. 4.

Interviene il consigliere Risso Daniela per segnalare la necessità di lamentare con la Comunità Montana la poca disponibilità della ditta incaricata a confrontarsi con il Comune.

Il consigliere Girauco Arnaldo chiede di sapere se con l'approvazione di questo piano si può fare qualcosa per pretendere la riduzione del rumore derivante alla frazione di Brignola dall'attività di tiro a segno.

Il Vice Sindaco risponde di sì in quanto la collocazione della zona in classe 3<sup>^</sup> permette di controllare che i livelli sonori non superino certi standard. Si è fatto il possibile per tutelare la zona.

Il consigliere Risso Daniela suggerisce di chiedere alla Comunità Montana che il lavoro fatto prosegua al fine di evitare che il piano rimanga un altro documento da chiudere in cassetto.

Entra in aula il consigliere De Carlini Marco (11 + 1 = 12).

Infine il consigliere Giordanengo Marco chiede se il poligono autorizzato a Brignola si deve eventualmente mandare via oppure se si può invitarlo a mettere delle barriere di protezione antirumore.

Il Sindaco risponde che sicuramente, in caso di superamento degli standard, lo si inviterà ad adottare barriere di contenimento del rumore.

Ciò premesso

## IL CONSIGLIO COMUNALE

Premesso che:

- ai sensi dell' art. 6, legge 26 ottobre 1995, n. 447 – legge quadro sull' inquinamento acustico – i Comuni hanno l' obbligo di predisporre la classificazione acustica del proprio territorio secondo i criteri stabiliti nelle leggi e regolamenti regionali emessi in applicazione della delega di cui all' art. 4, comma 1, lettera "c", della citata legge;
- redigere un piano di classificazione acustica equivale ad attribuire ad ogni porzione del territorio comunale i limiti per l' inquinamento acustico con riferimento alle classi definite nella tabella A del D.P.C.M. 14 novembre 1997 pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale 1 dicembre 1997, n. 280;
- la Regione Piemonte, con legge 20 ottobre 2000, n. 52, ha provveduto a definire le "disposizioni per la tutela dell' ambiente in materia di inquinamento acustico" che sono state ulteriormente precisate dal punto di vista tecnico e operativo con l' approvazione delle "Linee guida per la classificazione acustica del territorio" nell' ambito della D.G.R. 6 agosto 2001, n. 85 – 3802;
- la Regione Piemonte, con nota dell' Assessorato all' Urbanistica – Pianificazione Territoriale del 4 giugno 2002, n. 8482/19, ricorda ai Comuni che:
  1. "ogni strumento urbanistico, o sua variante, debba essere formato tenuto conto della classificazione acustica del territorio e contenere la relativa tematica all' interno della relazione illustrativa anche ai fini della compatibilità ambientale";
  2. gli atti predisposti per l' approvazione debbano contenere l'esplicitazione formale dell' avvenuto adeguamento alla Legge Regionale n. 52/2000 mediante l' indicazione degli estremi di approvazione e di pubblicazione sul B.U.R. della classificazione acustica";

Richiamata la deliberazione del Consiglio Comunale del 21 luglio 2003, n. 45 con la quale è stata ADOTTATA la proposta di zonizzazione acustica del territorio comunale redatta dalla Ditta incaricata ALTEA S.r.L.;

Fatto constatare che:

- è stato espletato l'iter amministrativo previsto dall' art. 7 della Legge Regionale n. 52/2000 in merito alla comunicazione di avvio della procedura e più precisamente:
  1. pubblicazione avvio procedura all'Albo Pretorio con nota del 31.07.2003 n. 4180;
  2. trasmissione alla Provincia di Cuneo degli atti relativi alla proposta di zonizzazione con nota del 31.07.2003, n. 4180;
  3. comunicazione ai comuni limitrofi con nota del 31.07.2003, n. 4180;
  4. deposito presso Ufficio Tecnico della deliberazione di adozione proposta di zonizzazione ed elaborati tecnici dal 11.08.2003 al 10.09.2003;
  5. pubblicazione dell'avviso sul B.U.R. del 14.08.2003, n. 33;
  6. facoltà dei soggetti interessati di presentare dal 11.09.2003 al 09.11.2003 proposte ed osservazioni;
  7. facoltà della Provincia di Cuneo e dei Comuni limitrofi di avanzare rilievi ed osservazioni entro 120 giorni dall'avvio della procedura.
- decorsi i predetti termini il Comune adotta la classificazione acustica tenendo conto delle osservazioni avanzate dal pubblico e recependo gli eventuali rilievi della Provincia di Cuneo e dei Comuni limitrofi, oppure motivando il mancato recepimento.

A seguito della decorrenza dei termini si rende pertanto necessario, ai sensi e per gli effetti della prevista normativa di cui all'art.7 della Legge Regionale n. 52/2000, provvedere all'adozione definitiva della classificazione acustica del territorio comunale.

Viste le osservazioni, rilievi e proposte presentate e le controdeduzioni assunte.

Visti gli elaborati tecnici di cui è composto il piano, pervenuti da parte dello Studio Tecnico ALTEA S.r.l. con sede in Feriolo di Baveno (VB), come di seguito elencati:

- Relazione tecnica
- Allegato A – rilevamenti fonometrici
- Elaborato A – raccolta normativa (in digitale)
- Tavola 1 - Fase IV - Carta dell'azzonamento Acustico - scala: 1:5.000
- Tavola 2 - Punti di misura
- Allegato alla Relazione Tecnica a seguito delle osservazioni della Provincia di Cuneo e dei soggetti interessati

Preso atto che l'iniziale proposta di zonizzazione acustica è stata adeguata conformemente alle determinazioni assunte in ordine all'esame delle osservazioni succitate.

Richiamate :

- la legge 26 ottobre 1995, n. 447 - "legge quadro sull'inquinamento acustico";
- la legge regionale 20 ottobre 2000, n. 52 - "disposizioni per la tutela dell'ambiente in materia di inquinamento acustico" e, specificatamente, la previsione normativa contenuta all'art. 7 "procedura di approvazione acustica" nella quale viene, inequivocabilmente, esplicitato l'iter procedurale di approvazione del suddetto Piano;
- la D.G.R. 6 agosto 2001, n. 85 - 3802;

Acquisito il parere favorevole espresso dal Responsabile dell'Area Tecnica sulla proposta di deliberazione ai sensi dell'art. 49 del D.Lvo 18.08.2000, n. 267, in ordine alla regolarità tecnica.

Con votazione espressa in forma palese per alzata di mano, con il seguente risultato: Presenti: 12 - Votanti: 11 - Favorevoli: 11 - Astenuti: 1 (Sig. GROSSO Giovanni Pietro) - Contrari:0

## DELIBERA

1. Di adottare la versione definitiva, ai sensi del terzo comma dell'art. 7 della Legge Regionale 52/2000, della classificazione acustica del territorio comunale, costituita dai seguenti elaborati:
  - Relazione tecnica;
  - Allegato A – rilevamenti fonometrici
  - Elaborato A – raccolta normativa (in digitale)
  - Tavola 1 - Fase IV - Carta dell'azzonamento Acustico - scala: 1:5.000
  - Tavola 2 - Punti di misura
  - Allegato alla Relazione Tecnica a seguito delle osservazioni della Provincia di Cuneo e dei soggetti interessati
2. Di inviare, secondo i dettami di cui all' art. 7 commi 2 e 3 della Legge Regionale n. 52/2000, copia del provvedimento di adozione definitiva della classificazione acustica, completo degli elaborati definitivi, alla Regione Piemonte, alla "Provincia di Cuneo - Area Funzionale del Territorio - Settore Ambientale" e all' ARPA - Dipartimento Provinciale di Cuneo, provvedendo altresì a dare notizia della avvenuta adozione definitiva mediante avviso da pubblicarsi sul B.U.R.P. e con ogni altro mezzo ritenuto idoneo.

Letto, confermato e sottoscritto.

**IL PRESIDENTE**  
F.to AVENA Germana

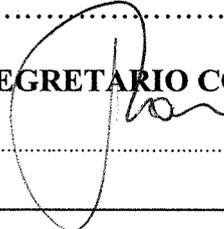
**IL SEGRETARIO COMUNALE**  
F.to ROSSI Dr.ssa Fulvia

---

**RELAZIONE DI PUBBLICAZIONE**

La presente deliberazione è in corso di pubblicazione all'Albo Pretorio del Comune per 15 giorni consecutivi dal.....*17 mag 2004*.....al.....*01 ott 2004*.....ai sensi dell'art. 124, comma 1°, D.Lvo 18 agosto 2000, n. 267.

OPPOSIZIONI:

.....  
Li,.....*17 MAG 2004*..... **IL SEGRETARIO COMUNALE**  
.....

---

Per copia conforme all'originale, per uso amministrativo.

Li,.....*17 MAG 2004*..... **IL SEGRETARIO COMUNALE**  
.....

---

**DICHIARAZIONE DI ESECUTIVITA'**

DIVENUTA ESECUTIVA in data.....

- per la scadenza del termine di 10 giorni dalla data della pubblicazione (art. 134, comma 3°, del D.Lvo 18.08.2000, n. 267);
- dichiarata immediatamente eseguibile (art. 134, comma 4°, del D.Lvo 18.08.2000, n. 267);

Li,..... **IL SEGRETARIO COMUNALE**  
.....

---

# Comune di Roccavione

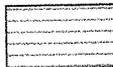
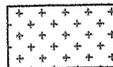
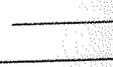
Provincia di Cuneo

**Zonizzazione Acustica del territorio comunale,  
ai sensi della Legge Quadro n° 447/95 e del  
D.P.C.M. 14 novembre 1997**

**TAVOLA 1 - Fase IV**

**scala 1:5.000**

## *Carta dell'azzonamento acustico*

<b>Classe I</b>	<i>Aree particolarmente protette</i>	Limite di immissione diurno (8.00-22.00): Leq = 50 dB(A) Limite di immissione notturno (22.00-8.00): Leq = 40 dB(A)	
<b>Classe II</b>	<i>Aree destinate ad uso prevalentemente residenziale</i>	Limite di immissione diurno (8.00-22.00): Leq = 55 dB(A) Limite di immissione notturno (22.00-8.00): Leq = 45 dB(A)	
<b>Classe III</b>	<i>Aree di tipo misto</i>	Limite di immissione diurno (8.00-22.00): Leq = 60 dB(A) Limite di immissione notturno (22.00-8.00): Leq = 50 dB(A)	
<b>Classe IV</b>	<i>Aree di intensa attività umana</i>	Limite di immissione diurno (8.00-22.00): Leq = 65 dB(A) Limite di immissione notturno (22.00-8.00): Leq = 55 dB(A)	
<b>Classe V</b>	<i>Aree prevalentemente industriali</i>	Limite di immissione diurno (8.00-22.00): Leq = 70 dB(A) Limite di immissione notturno (22.00-8.00): Leq = 60 dB(A)	
<b>Classe VI</b>	<i>Aree esclusivamente industriali</i>	Limite di immissione diurno (8.00-22.00): Leq = 70 dB(A) Limite di immissione notturno (22.00-8.00): Leq = 70 dB(A)	
<i>Fasce di rispetto per infrastrutture ferroviarie</i>			
<i>Aree destinate ad attività rumorose temporanee</i>			

**Ingegnere Ambientale redattore**

**Tecnico esperto in Urbanistica**

**Tecnico competente in Acustica Ambientale**

Bolettino Ufficiale R. Piemonte n° 45 del 12/11/97 - AS. n° A/199

ta

Firma

*Andrea Mein*

Data

Firma

Data

Firma

*[Signature]*